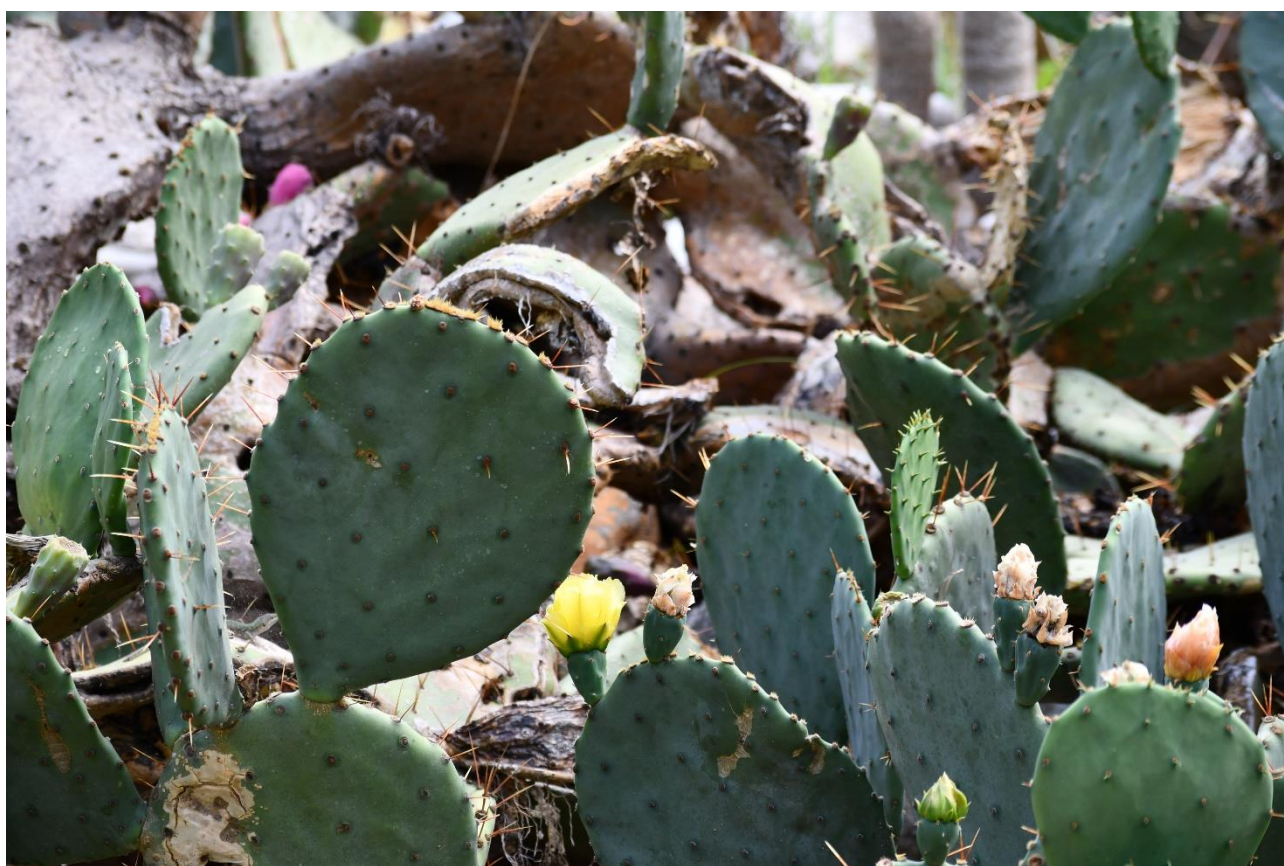




POR Campania FSE 2014/2020 – Obiettivo Specifico 14 Azione 10.4.7- Progetto “BECA - BEni Culturali e architetturA - borse di studio per studenti UNISOB” - CUP D63D21006380006

Fico d’India - AM1012

Opuntia ficus-indica (L.) Mill.
gen. *Opuntia* Mill, fam. Cactaceae, Messico



Opuntia ficus-indica è una specie succulenta nativa del Messico, da qui si diffuse tra le popolazioni del Centro America, fino a diventare un tributo e simbolo sacro agli Aztechi. La pianta arrivò in Europa intorno al 1493, anno di ritorno di Cristoforo Colombo dalla sua spedizione, mentre, per una descrizione accurata della specie, si dovrà attendere il 1535 con *l’Historia General y natural de las indas* opera del naturalista e storico spagnolo Fernández de Oviedo y Valdés; nel 1768 fu Miller a dare la denominazione ancora utilizzata per indicare il

vegetale. Questa specie può raggiungere i 4-5 metri di altezza, è composta da rami trasformati di consistenza coriacea (cladodi), di forma appiattita e ovaliforme. I cladodi basali intorno al quarto o quinto anno di crescita vanno incontro alla lignificazione dando vita ad un vero e proprio fusto. Il tessuto della pianta presenta spine e piccole spine setose (glochidi). Questa produce infiorescenze, mentre i frutti sono bacche carnose costellate di semi (i cosiddetti “frutti del fico d’India”). La pianta, nonostante sia altamente infestante, è diventata nel tempo un elemento caratterizzante del paesaggio sud italiano, in particolare della Sicilia, il cui uso e storica produzione capillare hanno portato il frutto ad essere inserito nella lista dei prodotti agroalimentari tradizionali italiani (PAT) del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali come prodotto tipo della regione (Barbera 1991; Saltini 2005). Oltre al frutto ed ai cladodi, usati per l’alimentazione umana, è utile, grazie alle colonie di *cocciniglie del carminio* suoi parassiti, per l’estrazione del rosso carminio, un colorante naturale che ancora oggi, come in passato, è molto apprezzato in diversi ambiti; l’additivo E120 presente in svariati alimenti e bevande altro non è che questa sostanza. L’*opuntia* trova anche impiego in alcune attività di rimboschimento di zone aride; sotterrando infatti i cladodi sotto giovani piante è possibile assicurare loro una preziosa riserva di acqua a lento rilascio preziosa per le prime fasi di crescita delle piante appena seminate. L’*Opuntia-ficus* indica, al pari delle più importanti specie vegetali europee, è stata immortalata da numerose opere pittoriche, scultoree e letterarie. La pianta è stata scolpita accanto alla personificazione del Rio de la Plata da Gianlorenzo Bernini nella *Fontana dei Quattro Fiumi* a Roma, è stata dipinta da Bruegel il Vecchio ed è un elemento costante nelle opere di Frida Khalo, nei dipinti *I miei nonni, i miei genitori ed io; L’amoroso abbraccio dell’universo, la terra, io, Diego e il signor Xlòlot; Natura morta con pappagallo; Fruits of the Earth e Tunas*.

Scheda a cura di: Francesco Lomasto

Redatta: marzo 2023

Bibliografia

Barbera G., *Utilizzazione economica delle opunzie in Messico*, in *Frutticoltura*, n. 2, 1991.

Saltini A., *I cento volti di Trinacria. Viaggio fotografico nella Sicilia agricola*, Roma, Ismea - Spazio rurale, 2005. Sitografia

www.wikipedia.com

www.theplantlist.com

Photo credit: Orto Botanico di Napoli, G.S., License CC BY-NC